

Ente <b>COMUNE DI ALGUA</b> <b>Provincia di Bergamo</b>	Sigla <b>C.C.</b>	Numero <b>7</b>	Data <b>20.04.2024</b>
<b>OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2024.</b>			

**ORIGINALE**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza STRAORDINARIA di seconda convocazione

L'anno duemilaventiquattro addì venti del mese di aprile alle ore 14.30, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

ACERBIS PIER ANGELO	SINDACO	Presente
MARCONI LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
EPIS DAVIDE	CONSIGLIERE	Assente
GRIGIS SIRIO	CONSIGLIERE	Assente
GHIRARDI FIORENZO	CONSIGLIERE	Presente
MICHELI MARCELLO	CONSIGLIERE	Assente
MILESI GIACOMO	CONSIGLIERE	Presente
DEL BELLO GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
MAGONI MARCO	CONSIGLIERE	Assente
OBERTI GIANLUCA	CONSIGLIERE	Assente
LICINI SIMONA	CONSIGLIERE	Assente

Totale presenti 5

Totale assenti 6

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ACERBIS PIER ANGELO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita

*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;*

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..*

*653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

*«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;*

Preso atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2024-2025, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-2 definito dall'ARERA aggiornamento secondo biennio, per il 2024, evidenzia costi complessivi pari a Euro 119.028,00 e che ai fini della determinazione delle tariffe TARI i costi complessivi, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, sono pari ad Euro 117.842,00 (di cui costi variabili Euro 70.244,00 e costi fissi Euro 47.598,00).

Dato atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato con deliberazione n.6 in data odierna, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2024;

Considerato che:

- Le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- il Comune di Algua, per l'anno 2024, in base ai criteri razionali ivi indicati, ritiene corretto ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 78% per le utenze domestiche e del 22% per le utenze produttive (non domestiche) per la parte fissa mentre la ripartizione per la quota variabile è calcolata nella misura del 93,92% per le utenze domestiche e del 6,08% per le utenze produttive (non domestiche);
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2024 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) indicati nella già citata relazione e di seguito riportati:

Visto l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

*«Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune.»*

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia/Città Metropolitana con provvedimento n. 53 del 28/12/2023;

Dato atto che alla TARI si applicano le componenti perequative disposte dalla Deliberazione 386/2023/R/RIF;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

*«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.*

*15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.*

*15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»*

Rilevato pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

Atteso che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Con voti unanimi favorevoli dei presenti espressi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

- 1) di approvare per l'anno 2024, le tariffe della TARI integralmente riportate nell'allegato A);
- 2) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale Regolamento per l'applicazione della TARI, sono stabilite le seguenti scadenze di pagamento:
  - prima rata con scadenza 16/09/2024
  - seconda rata con scadenza 16/11/2024
  - rata unica con scadenza 16/09/2024

Il versamento della TARI per l'anno 2024 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Mod. F24);

3) di dare atto che il servizio di ritiro a chiamata del rifiuto ingombrante avrà un costo di €. 42,70 e sarà corrisposto dal cittadino tramite l'inserimento dello stesso nel documento TARI annuale;

4) di dare atto che alla TARI si applicano le due componenti perequative come previsto dalla delibera ARERA n. 386/2023 pari a euro/utenza 0,10 per i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare; pari a euro/utenza 1,5 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

5) di dare atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% fissata dalla Provincia/Città Metropolitana con provvedimento n. 53 del 28/12/2023;

6) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza a procedere, con separata votazione unanime dei presenti, espressa nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

La sottoscritta Radice rag. Claudia, nella sua qualità di responsabile del servizio di ragioneria, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Algua , 20.04.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Radice rag. Claudia



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

La sottoscritta Radice rag. Claudia, nella sua qualità di responsabile del servizio di ragioneria, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Algua , 20.04.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Rag. Radice Claudia



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
ACERBIS PIER ANGELO



SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO



---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs n. 267/2000, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 10.05.2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 10.05.2024 al 25.05.2024

Addi, 10.05.2024



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO



---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Addi, 10.05.2024



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO





## COMUNE DI ALGUA - Provincia di Bergamo

## TARIFE TARI ANNO 2024

## UTENZE DOMESTICHE:

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,336680	32,29
Famiglie di 2 componenti	0,392794	75,34
Famiglie di 3 componenti	0,432875	96,87
Famiglie di 4 componenti	0,464940	118,39
Famiglie di 5 componenti	0,497004	156,06
Famiglie di 6 o più componenti	0,521053	182,97
Superfici domestiche accessorie	0,336680	-

ALLEGATO ALLA  
 DELIBERAZIONE DI  
 C.C. N° 7  
 DEL 20.04.2024

## UTENZE NON DOMESTICHE:

Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup> Quv*Kd	Euro/m <sup>2</sup> QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,448676	0,184391	0,633067
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,703805	0,287561	0,991366
3 Stabilimenti balneari	0,554247	0,228293	0,782540
4 Esposizioni, autosaloni	0,378295	0,155854	0,534149
5 Alberghi con ristorante	1,170076	0,479854	1,649930
6 Alberghi senza ristorante	0,800579	0,328830	1,129409
7 Case di cura e riposo	0,879757	0,359561	1,239318
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,994125	0,408293	1,402418
9 Banche ed istituti di credito	0,510259	0,209854	0,720113
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,976530	0,400391	1,376921
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,337230	0,546586	1,883816
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,914947	0,373171	1,288118
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,020518	0,416196	1,436714
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,800579	0,329269	1,129848
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,958935	0,391610	1,350545
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,202315	1,309173	4,511488
17 Bar, caffè, pasticceria	2,199392	0,878050	3,077442
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,093821	0,858294	2,952115
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,296165	0,939953	3,236118
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,331326	2,182832	7,514158
21 Discoteche, night club	1,442801	0,590489	2,033290

